

La Casa di Anania



Carta dei Servizi

**STRUTTURA RESIDENZIALE PSICHIATRICA
per trattamenti terapeutico-riabilitativi
a carattere intensivo, a media assistenza**

SRP 1



FONDAZIONE CASTELLINI ONLUS



Organizzazione
con Sistema di
Gestione
per la Qualità
Certificato TUV Italia
Iso 9001:2015

Sistema Sanitario



Regione
Lombardia

Indice

1.	Chi siamo	pag. 1
2.	Tipologie di servizi	pag. 1
3.	Accreditamento	pag. 1
4.	Il metodo comunitario	pag. 2
5.	Dove siamo	pag. 3
6.	La struttura	pag. 3
7.	La SRP1 (ex CRM)	pag. 4
8.	Interventi terapeutici e attività	pag. 4
9.	Giornata tipo	pag. 6
10.	Criteri e modalità di ammissione	pag. 7
11.	Dimissioni	pag. 8
12.	Costi	pag. 8

1. Chi siamo

La Casa di Anania è una struttura sanitaria complessa, organizzata secondo il modello della comunità terapeutica, nata nel 2008 su iniziativa della Fondazione Castellini di Melegnano, che gestiva già altri servizi.

Nasce come progetto innovativo con l'AO Melegnano e dal 2009 viene accreditata dalla Regione Lombardia.

Alla fine del 2001 la Fondazione Castellini ha avviato un progetto per la Certificazione del proprio Sistema di Gestione della Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2000, certificazione ottenuta nel marzo 2003, successivamente allargata all'hospice nel marzo 2006 e a febbraio 2009 alla Comunità Psichiatrica Riabilitativa "La Casa di Anania", con adeguamento alla nuova norma 9001:2008 per tutta la struttura. Nel febbraio 2011 la certificazione è stata estesa al Servizio di Assistenza Domiciliare e a marzo del 2014 al Centro Medico Castellini.

A marzo 2016 la Fondazione Castellini Onlus si è adeguata alla nuova norma 9001:2015 per tutta la struttura.

A marzo 2017 è stata certificata l'attività di Progettazione ed erogazione di Corsi di Formazione.

2. Tipologie di servizi

La Casa di Anania offre diverse tipologie di servizi riabilitativi di tipo residenziale e semi residenziale, dedicati a persone che soffrono di disturbi psichiatrici.

Attualmente comprende:

- una Comunità riabilitativa a media intensità o SRP1, di 20 posti letto;
- una Comunità protetta a media assistenza o SRP2, di 12 posti letto;
- due appartamenti di Residenzialità leggera, per un totale di 9 posti;
- un Centro Diurno Psichiatrico, per 10 posti.

I percorsi di cura comunitari sono individualizzati, condivisi con i pazienti e con i medici di riferimento del servizio psichiatrico territoriale inviante e, quando possibile, anche con i familiari.

In questo modo si garantisce una migliore programmazione degli obiettivi a medio e lungo termine e, al tempo stesso, si promuove un rapporto continuo con l'ambiente di vita di provenienza.

3. Accreditamento

La Casa di Anania è una struttura accreditata, con un contratto con l'ATS di Milano Città Metropolitana e rappresenta una risorsa integrata nella rete dei servizi sanitari del territorio.

E' stata accreditata nelle seguenti modalità:

- CRM (ora SRP1) con DGR 6528 del 30/01/2008 (iscritta al n. 963 del registro strutture accreditate);
- CPM (ora SRP2) con DGR 6529 del 30/01/2008 (iscritta al n. 964 del registro strutture accreditate);
- CD con DGR 6527 del 30/01/2008 (iscritto al n. 962 del registro strutture accreditate).

Con decreto della Direzione Generale Welfare n. 661 del 25/01/2017 la **Fondazione Castellini è stata riconosciuta quale unico soggetto gestore** di una pluralità di strutture sanitarie e contestuale iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate al n. 1353.

Particolare attenzione è dedicata ad un programma di supervisione clinica per tutti i membri delle équipe riabilitative, a cura di psichiatri e psicoanalisti della Società Psicoanalitica Italiana, con esperienza di lavoro nel campo della riabilitazione psichiatrica e psico-sociale.

Per garantire la migliore qualità dei servizi, tutti i professionisti che lavorano nella nostra comunità sono coinvolti in un processo di formazione continua, che si attua attraverso la partecipazione regolare a corsi di aggiornamento professionale e di acquisizione di nuove competenze.

4. Il metodo di cura comunitario

Il modello comunitario rappresenta un metodo di trattamento diverso da quelli attuati in ambiti sanitari di tipo ospedaliero o ambulatoriale, poiché è fondato sulla condivisione della vita quotidiana e sulla valorizzazione degli aspetti relazionali.

Il gruppo dei pazienti e dei curanti, in collaborazione con i familiari e la rete sociale, costituiscono nel loro insieme un contesto terapeutico e una base sicura per promuovere i sentimenti di benessere e di fiducia in sé stessi necessari per intraprendere qualsiasi progetto di emancipazione, di recupero di abilità e competenze, di maggiore integrazione sociale. Gli utenti che decidono di intraprendere un'esperienza comunitaria sono accolti e affiancati per tutta la durata del loro percorso da un'équipe multidisciplinare, che comprende diverse figure professionali, coordinate da uno psichiatra referente.

Nel primo periodo di inserimento comunitario viene innanzitutto svolto un lavoro di conoscenza e analisi, grazie al quale è possibile elaborare un piano terapeutico individualizzato.

Quest'ultimo riflette la valutazione dei bisogni personali e si articola in una serie di interventi e attività, specifici e differenziati, che verranno sottoposti ad una periodica verifica degli obiettivi raggiunti e delle criticità emerse. Il periodo di cura in comunità ha un limite di tempo massimo prefissato, che varia a seconda della tipologia di struttura.

La proposta terapeutica che offriamo è quella di considerare il soggiorno in comunità un percorso di "lavoro", in cui ogni tappa è studiata, definita e concordata tra i nostri professionisti e il paziente, tenendo in considerazione le sue personali esigenze e peculiarità e nel rispetto della storia personale di ciascuno. La finalità dell'agire riabilitativo consiste nell'attivare un processo di cambiamento per realizzare le proprie aspettative di vita in modo più autonomo e con maggiori potenzialità evolutive.



5. Dove siamo

La Casa di Anania è situata nel centro storico di Melegnano, all'interno di un grande parco di oltre 8000 metri quadri della Fondazione Castellini Onlus.

Il contesto di piccola cittadina con agevoli e frequenti collegamenti con la rete dei trasporti di Milano consente un'ampia e differenziata disponibilità di servizi e iniziative e contribuisce a stabilire un rapporto integrato con le risorse e le attività del territorio.

6. Struttura

La struttura è composta da un solo edificio articolato su quattro livelli integrati tra di loro.

Al piano terra sono ubicati: 1 appartamento per quattro persone destinato alla residenzialità leggera, 4 camere singole con bagno, una sala da pranzo della SRP1 più alcuni locali (studi medici, infermeria, lavanderia).

Sempre al piano terra, dotato di accesso indipendente, vi è il Centro Diurno Psichiatrico.

I restanti piani sono dotati di camere a 2 letti con servizio, 4 camere singole, con bagno personale, un ampio soggiorno/pranzo per la SRP1 (ex CRM) al primo piano e per la SRP2 al secondo, 2 cucine, sale riunioni, spazi per le attività riabilitative, guardaroba e spogliatoio degli operatori.

Al terzo piano vi è inoltre un appartamento con 3 camere, per 5 ospiti di residenzialità leggera, lo studio del Direttore Sanitario ed un locale guardaroba.

La struttura è stata completamente rinnovata di recente ed utilizza soluzioni architettoniche che fanno uso di materiali e arredamenti studiati per creare un ambiente accogliente, funzionale e familiare. Tutti gli ambienti sono dotati di riscaldamento regolabile e di aria condizionata.



7. La SRP1 (ex CRM)

La SRP1 (precedentemente denominata Comunità Riabilitativa Media Assistenza o CRM) ospita fino a 20 persone di età compresa tra i 18 e i 50 anni, affette da disturbi psicotici, sindromi affettive, disturbi di personalità gravi. Nella comunità collaborano diverse figure professionali, che integrano le proprie esperienze e competenze in un lavoro di riabilitazione a carattere multidisciplinare orientato a promuovere un clima relazionale accogliente e rassicurante per un percorso di progressiva emancipazione. La comunità offre programmi ad alta intensità riabilitativa ed a media assistenza. Tutti i pazienti si riferiscono al medico di medicina generale per le patologie fisiche, mentre le terapie psichiatriche sono totalmente a carico della comunità.

Nello specifico l'équipe terapeutica è composta da:

- medici psichiatri che garantiscono una presenza che va oltre le richieste della DGR 4221 del 28 febbraio 2007, che prevede 4 ore al giorno dal lunedì al venerdì, per consentire un più adeguato lavoro terapeutico;
- uno psicologo che svolge anche il ruolo di coordinatore della Comunità in fascia diurna dal lunedì al venerdì;
- tecnici della riabilitazione psichiatrica presenti dalle 8.00 alle 21.00;
- un gruppo di infermieri professionali, che garantisce, attraverso i turni, la presenza di un infermiere professionale in struttura dalle 7.30 alle 21.00;
- personale ausiliario che provvede non solo a garantire che l'ambiente sia pulito e ordinato con la collaborazione degli ospiti dove possibile, ma partecipa, nell'ambito delle proprie competenze, a pieno titolo al progetto riabilitativo.

8. Interventi terapeutici ed attività

I pazienti sono coinvolti nelle attività definite nel Piano Terapeutico -Riabilitativo, sulla base delle esigenze e dei bisogni personali. All'ingresso del paziente, dopo un periodo di osservazione, viene effettuato un Assessment, con la partecipazione di tutte le figure professionali coinvolte e steso il Piano terapeutico riabilitativo o PTR, che comprende, alla luce del Piano terapeutico individuale, proposto dal servizio inviante le aree di intervento e i componenti della micro -équipe di riferimento del paziente.

Il progetto di cura consiste in un insieme di interventi individuali e di gruppo, svolti sia in Comunità, sia nel territorio, in collaborazione con i familiari e la rete sociale dei servizi.



Le principali attività individuali comprendono:

- visita/colloqui strutturati specialistici individuali con i pazienti e con i familiari;
- valutazione clinico -diagnostica e prescrizione, monitoraggio e somministrazione della terapia psicofarmacologica;
- interventi educativi mirati al recupero delle abilità di base della vita quotidiana e delle competenze di relazione interpersonale;
- interventi di risocializzazione individuali, volti all'acquisizione di autonomie in ambiti esterni alla comunità;
- attività riabilitative strutturate di tipo terapeutico o ricreativo, volte alla ripresa di interessi personali e all'acquisizione di nuove competenze, che avvengono in sede e fuori sede.

Le attività di gruppo sono stabilite e aggiornate sulla base di una programmazione mensile, che viene comunicata nelle riunioni di comunità ed esposta in un'apposita bacheca nella struttura.

Le principali attività riabilitative di gruppo sono:

- attività di gruppo sulle abilità di base: laboratorio di cucina, cucito, educazione alimentare;
- attività espressive: attività di arte e terapeutica artistica, laboratorio di falegnameria, scrittura creativa, musicale -terapia;
- attività risocializzanti: gruppo lettura dei quotidiani, riunioni di comunità e gruppi di discussione, visite culturali, gite sul territorio;
- attività strutturate di tipo terapeutico e ricreativo: gruppo cinema sia in comunità che in ambito esterno, gruppo coro, gruppo ballo, ortoterapia;
- attività psico -motorie: gruppo yoga, gruppo di attività motoria in palestra, piscina; tirocini lavorativi.

La partecipazione alle attività sia individuali che di gruppo è sottoposta ad una verifica periodica da parte dell'équipe riabilitativa di riferimento, dedicata a ciascun paziente. La valutazione si basa sull'osservazione del gruppo e dei singoli pazienti coinvolti in termini di partecipazione, costanza, attenzione, impegno e su quanto la partecipazione alle attività incida positivamente sul percorso individuale.

I momenti nei quali avviene tale valutazione sono:

- la riunione settimanale d'équipe, che coinvolge tutte le figure professionali;
- la riunione settimanale tra educatori e psicologo/coordinatore;
- relazione annuale su ogni singola attività redatta dagli educatori.

Inoltre sono programmate riunioni delle micro -équipe riabilitative di ciascun paziente per la formulazione e verifica del PTR.

Infine, nella struttura sono programmate in modo regolare: riunioni di équipe a carattere organizzativo con frequenza settimanale; riunioni tra il gruppo degli operatori e il gruppo degli utenti; riunione con i familiari e con i referenti del territorio; riunioni di supervisione sulla gestione dei singoli casi clinici.

9. Giornata tipo

- ore 7.45/8.00 sveglia, igiene personale e degli spazi
- ore 8.00/9.00 somministrazione terapia
- ore 8.00/8.30 colazione
- ore 9.00 incontro del mattino per la gestione della giornata
- ore 9.30/12.00 svolgimento delle attività terapeutico -riabilitative (individuali e/o gruppo)
- ore 12.15/13.00 pranzo
- ore 12.00/14.00 somministrazione terapia
- ore 13.00/15.00 riposo e tempo libero
- ore 15.00/18.30 svolgimento delle attività terapeutico -riabilitative (individuali e/o di gruppo)
- ore 16.30 merenda
- ore 18.30/19.00 tempo libero
- ore 19.00 cena
- ore 20.00 somministrazione terapia
- ore 20.00/22.00 tempo libero
- ore 22.00 riposo notturno

Le attività di gruppo sono stabilite e aggiornate sulla base di una programmazione mensile, che viene comunicata nelle riunioni di comunità ed esposta in un'apposita bacheca nella struttura.

Le principali attività riabilitative di gruppo sono:

- attività di gruppo sulle abilità di base: laboratorio di cucina, cucito, educazione alimentare;
- attività espressive: attività di arte e terapeutica artistica, laboratorio di falegnameria, scrittura creativa, musica -terapia;
- attività risocializzanti: gruppo lettura dei quotidiani, riunioni di comunità e gruppi di discussione, visite culturali, gite sul territorio;
- attività strutturate di tipo terapeutico e ricreativo: gruppo cinema sia in comunità che in ambito esterno, gruppo coro, gruppo ballo, ortoterapia;
- attività psico -motorie: gruppo yoga, gruppo di attività motoria in palestra, piscina;
- tirocini lavorativi.

La partecipazione alle attività sia individuali che di gruppo è sottoposta ad una verifica periodica da parte dell'équipe riabilitativa di riferimento, dedicata a ciascun paziente. La valutazione si basa sull'osservazione del gruppo e dei singoli pazienti coinvolti in termini di partecipazione, costanza, attenzione, impegno e su quanto la partecipazione alle attività incida positivamente sul percorso individuale.



I momenti nei quali avviene tale valutazione sono:

- la riunione settimanale d'équipe, che coinvolge tutte le figure professionali;
- la riunione settimanale tra educatori e psicologo/coordinatore;
- relazione annuale su ogni singola attività redatta dagli educatori.

Inoltre sono programmate riunioni delle micro -équipe riabilitative di ciascun paziente per la formulazione e verifica del PTR.

Infine, nella struttura sono programmate in modo regolare: riunioni di équipe a carattere organizzativo con frequenza settimanale; riunioni tra il gruppo degli operatori e il gruppo degli utenti; riunione con i familiari e con i referenti del territorio; riunioni di supervisione sulla gestione dei singoli casi clinici.

10. Criteri e modalità di ammissione

La SRP1 accoglie persone con disturbi psichiatrici (psicosi e disturbi dello spettro schizofrenico, sindromi affettive, disturbi di personalità gravi), su proposta del servizio psichiatrico territoriale - Centro Psico -Sociale di appartenenza del paziente - attraverso l'invio di una relazione con richiesta di effettuare una visita preliminare della struttura per valutare l'idoneità del paziente all'inserimento comunitario.

Le diagnosi di esclusione consistono in ritardo mentale grave e demenza.

Se il paziente viene ritenuto idoneo alla struttura, e prima dell'ingresso, il CPS competente deve inviare un progetto motivato e condiviso con il paziente che prende il nome di Piano di Trattamento Individuale (PTI), dove deve essere indicata la terapia e lo scopo riabilitativo, proposto dal servizio inviante.

La durata massima del percorso comunitario è di 18 mesi; è possibile prorogare un progetto residenziale oltre tale limite, accordandosi con i servizi invianti, in casi particolarmente complessi, previa rielaborazione di PTI e del PTR.

Prima della sua accoglienza in Comunità, viene inoltre inviato al paziente un elenco dei documenti che egli è tenuto a presentare e degli esami ematici e di laboratorio da effettuare nel periodo pre -ingresso.

Dopo l'ingresso, viene effettuato un periodo di osservazione del paziente, dopo di che viene effettuato dall'équipe multidisciplinare un assessment e quindi formulato un Progetto Terapeutico Riabilitativo (P.T.R.) coerente e funzionale al PTI.

Il PTR viene periodicamente aggiornato dall'équipe curante della Comunità, tenendo conto del consolidamento delle abilità di vita del paziente, degli obiettivi raggiunti e ancora da conseguire.

Quando si ritiene terminato il percorso di cura, o alla scadenza prevista dalla DGR, il paziente viene dimesso, in accordo con i servizi territoriali.



11. Dimissioni

Al termine del progetto terapeutico e riabilitativo si concordano le dimissioni dalla SRP1, con il paziente, i referenti del servizio psico -sociale, e, nei casi in cui è possibile, con i familiari.

Il rapporto costante con i curanti del territorio si esprime anche nella definizione delle linee di intervento terapeutico successive alla fine del percorso comunitario.

Le dimissioni sono accompagnate da una relazione indirizzata al paziente e ai curanti del CPS, nella quale sono sintetizzate le informazioni relative all'andamento del percorso, dettagliando gli obiettivi raggiunti e facendo un bilancio rispetto alle esigenze evidenziate all'inizio del trattamento.

12. Costi

La retta giornaliera della comunità è a carico del Sistema Sanitario Regionale e comprende una quota di spese alberghiere (pasti, lenzuola, lavanderia interna per uso ordinario), i costi relativi agli interventi e alle attività riabilitative e alla somministrazione di farmaci psichiatrici.

Eventuali altre spese – di natura personale – sono a carico dei pazienti.



Fondazione Castellini su Facebook. Seguiteci!!!



Italia

CERTIFICATO

Nr. 50 100 2630 - Rev.011

Si attesta che / This is to certify that

IL SISTEMA QUALITÀ DI
THE QUALITY SYSTEM OF

FONDAZIONE CASTELLINI ONLUS

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
REGISTERED OFFICE AND OPERATIONAL SITE:

VIA CAVOUR 21
IT - 20077 MELEGNANO (MI)

È CONFORME AI REQUISITI DELLA NORMA
HAS BEEN FOUND TO COMPLY WITH THE REQUIREMENTS OF

UNI EN ISO 9001:2015

QUESTO CERTIFICATO È VALIDO PER IL SEGUENTE CAMPO DI APPLICAZIONE
THIS CERTIFICATE IS VALID FOR THE FOLLOWING SCOPE

Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio assistenziali in regime residenziale e semiresidenziale rivolti a persone non autosufficienti di: RSA, nucleo Alzheimer, Centro Diurno Integrato, nucleo Stati Vegetativi, Hospice per il ricovero di pazienti terminali. Progettazione ed erogazione del servizio di Assistenza Domiciliare. Progettazione ed erogazione di servizi sanitari residenziali e semi residenziali rivolti a persone con disturbi nell'area della salute mentale. Erogazione di prestazioni ambulatoriali polispecialistiche di tipo medico, diagnostico, riabilitativo.
Progettazione ed erogazione di corsi di formazione (IAF 38, 37)

Design, management and provision of social and welfare services in household nursing for non self-sufficient people of: RSA, Alzheimer unit, integrated daytime unit, Persistent Vegetative State, Hospice unit for terminal patients. Design and provision of home health care service. Design and provision of residential and semi-residential community mental health rehabilitation services. Provision of outpatient health care services of imaging diagnostic, rehabilitation, medical specialties.
Design and provision of vocational training courses (IAF 38, 37)



SGQ N° 049A

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento
EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual
Recognition Agreements

Per l'Organismo di Certificazione
For the Certification Body
TÜV Italia S.r.l.

Validità / Validity

Dal / From: 2018-03-14

Al / To: 2021-03-13

Andrea Coscia
Direttore Divisione Management Service

Data emissione / Printing Date

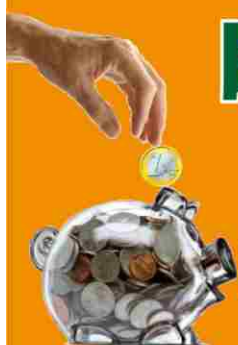
2018-03-13

PRIMA CERTIFICAZIONE / FIRST CERTIFICATION: 2003-03-24

"LA VALIDITÀ DEL PRESENTE CERTIFICATO È SUBORDINATA A SORVEGLIANZA PERIODICA A 12 MESI E AL RIESAME COMPLETO DEL SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE CON PERIODICITÀ TRIENNALE"

"THE VALIDITY OF THE PRESENT CERTIFICATE DEPENDS ON THE ANNUAL SURVEILLANCE EVERY 12 MONTHS AND ON THE COMPLETE REVIEW OF COMPANY'S MANAGEMENT SYSTEM AFTER THREE-YEARS"

5^x
mille...



**buoni motivi
per sostenere
i nostri progetti!**

FONDAZIONE  **CASTELLINI**

Trasformate la vostra dichiarazione
dei redditi in una significativa azione
di solidarietà!

Ci aiuterete a migliorare
la qualità di vita dei nostri assistiti.

codice fiscale 84507490153

Fondazione Castellini Onlus
Via Cavour, 21 Melegnano